

Polemica per la diversa situazione a pochi chilometri di distanza in Riviera Rebonato (Bagni marini): «In zona nessuna farmacia ha questo servizio»

Otto giorni di attesa per un tampone a Finale A Pietra ne basta uno

IL CASO

Silvia Andretto // FINALE

A Finale sale la polemica per l'attesa di almeno sette-otto giorni per potersi sottoporre al tampone rapido, necessario per chi non ha fatto il vaccino e deve prendere un aereo, una nave o andare semplicemente al cinema o al ristorante al chiuso. A pochi chilometri, a Pietra Ligure, la situazione è completamente opposta. A "Pietra Medica", infatti, i tamponi rapidi vengono fatti, tutte le mattine, dal lunedì al sabato compreso: la media è di una cinquantina al giorno.

A sollevare la polemica, a Finale, è il presidente dei "Bagni marini di Finale e Varigotti", Mauro Rebonato, che sta raccogliendo, quasi quotidianamente, le lamentele di tanti turisti in difficoltà. «L'attesa per chi ha bisogno di dotarsi di un tampone molecolare o rapido è di media sette-otto giorni - esordisce -. Dal punto di vista turistico e sociale è un problema enorme. Da Pietra a Spotorno non ci sono farmacie che facciano questo servizio e a "Finale Salute" riescono a garantirne non più di una ventina al giorno, mentre il poliambulatorio "Il Giglio" li fa solo il vener-



Una ragazza viene sottoposta a un tampone

TOVO SAN GIACOMO

Molti i giovani che si fanno vaccinare

Sono stati in maggioranza i giovanissimi, tra i 18 e i 21 anni, a sottoporsi, in questi giorni, al vaccino anti Covid all'Hub, nel Salone delle Feste, a Tovo San Giacomo. Ma c'è stato anche un dodicenne e un quattordicenne.

Lunedì scorso, 42 le prime dosi in totale iniettate e oggi 36 le prenotazioni.

Ma si stanno anche registrando alcuni "no vax" che hanno deciso, nonostante le perplessità di farsi vaccinare.

di. E' chiaro che non si riesce, in questo modo, a far fronte all'altissima richiesta di questo periodo, in cui le presenze sono ottanta-cento mila persone».

Immediata la replica di Aldo Gallo, presidente provinciale Federfarma: «Tutte le farmacie, registrate sul sito del ministero della Salute fanno i tamponi rapidi - esordisce Gallo - a prezzo calmierato di 15 euro per gli over 18 e, per i giovani dai 12 ai 18 anni, il costo per l'utente è 8 euro. Restando solo sulla costa, ad Albenga i tamponi rapidi si possono fare alla farmacia San Michele, Gasco di Leca d'Albenga, Nan a Ceriale, poi c'è un buco da Borghetto a Noli. Bisogna arrivare a Spotorno alla farmacia San Pietro e poi a Savona alla Saettone e alla Piemonte-».

E aggiunge: «Non è possibile soddisfare la richiesta iperbolica di tamponi o per lo meno, non è possibile farlo in giornata, come la maggior parte della gente chiede».

Ma a Pietra si può. «A fronte della crescente richiesta - dice Edmondo Bosco, presidente di "Pietra Medica" e vice presidente provinciale dell'Ordine dei medici - abbiamo aumentato da tre a sei mattine in cui si può effettuare il servizio di tamponi rapidi. E, nella maggior parte dei casi, riusciamo a dare risposta in giornata, al massimo a programmarli il giorno successivo. La maggior parte delle richieste è al sabato, anche perché la maggior parte delle partenze è nel fine settimana. Inoltre, abbiamo sottoscritto una convenzione con l'Upa che permette ai clienti degli alberghi pietresini, in caso di necessità, di rivolgersi alla nostra struttura per fare il tampone. In caso di esito positivo o di dubbio, per i residenti è anche previsto anche un successivo tampone molecolare gratuito».

IN VISTA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI

Torna l'Open night: attesi molti ragazzi al Palacrociera

Lunedì si sono sottoposte al vaccino 127 persone; 33 i giovani fra i 12 e i 18 anni
Torna a crescere la curva dei contagi: sono 24 nel Savonese

Non sarà una gara di velocità, mal'ormai imminente riapertura della scuola inizia a fare da traino alla vaccinazione tra studenti e insegnanti e la campagna per mettere in sicurezza la scuola piano piano prende piede anche nel Savonese. Stasera al Palacrociera di Savona torna l'"Open night", che già lunedì aveva fatto segnare registrare 127 vaccinazioni (81 prime dosi e 46 richiami), di cui 33 effettuate tra i ragazzini nella fascia tra i 12 e i 18 anni. Al conto vanno sommate altre 184 iniezioni, che erano già state fatte durante la giornata (entro le ore 17): si tratta di 49 prime dosi somministrate ai ragazzini e quattro agli operatori scolastici.

Ora l'obiettivo dichiarato di Asl e Regione è far ripartire la scuola in sicurezza, pertanto stasera le porte del Terminal di Savona torneranno ad aprirsi dalle 20 alle 23, e le persone potranno vaccinarsi senza bisogno di prenotare, visto che ci si può presentare per l'immunizzazione in accesso diretto. Da lunedì scorso, tra l'altro, in tutta la Liguria è stata attivata una linea di vaccinazione dedicata ai minorenni e al personale scolastico e i risultati iniziano a vedersi.

C'è tuttavia un altro fenomeno che sta prendendo piede: mentre alcuni insegnanti o dipendenti della scuola che

prima erano restii al vaccino stanno iniziando a convincersi e ora chiedono di essere immunizzati, altri continuano ad avere paura. Di conseguenza molti hanno stanno chiedendo ai propri medici di famiglia o a specialisti i certificati di esenzione per evitare di doversi sottoporre a continui tamponi o, peggio ancora, incappare in sanzioni o sospensioni dal posto di lavoro. La corsa all'esenzione ricorda il movimento che mesi fa aveva accompagnato l'introduzione dell'obbligo di vaccinazione tra i sanitari, ma va anche ricordato che i certificati possono essere rilasciati soltanto dopo esami e un'attenta valutazione che attesti uno stato di salute non compatibile con il vaccino. I casi reali sono estremamente rari.

Torna invece a crescere e a far paura la curva dei nuovi contagi: ieri in Liguria erano 188, di cui 24 in provincia di Savona. Il maggior numero di infezioni si registra nell'area di Genova con 57 nuovi positivi, seguono l'Imperiese con 47, lo Spezzino con 34 e la zona di Chiavari con 16. Nel Savonese in totale ci sono 370 persone attualmente contagiate, ma altre 334 sono in sorveglianza attiva. I numeri sono paragonabili a quelli di aprile, ma con la sostanziale differenza che, proprio grazie ai vaccini, i nuovi casi difficilmente si traducono in ricoveri ospedalieri. Tuttavia al San Paolo ci sono 21 persone nel reparto di Malattie infettive, una è grave in Terapia intensiva. —

L.B.